

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

La sottoscritta Dr. CATERINA PATRIZIA MORANO nata a Polistena (RC) il 27/11/1973
e residente a Cittanova (RC) in via Tommaso Edison - n. 14,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in
caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del
D.Lgs.39/2013, ed in particolare:

ai fini delle cause di inconferibilità:

- Di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.Lgs.39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art.316); Malversazione a danno dello Stato (art.316-bis); indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art.316-ter); Concussione (art.317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art.318); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art.319-ter); Induzione indebita a dare e promettere utilità (art.319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art.320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione dei membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari di Comunità europee e di Stati Esteri (art. 322-bis); Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (art. 325); Rilevazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio; Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dell'autorità amministrativa (art.334), Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dell'autorità amministrativa (art.335);
- Di non aver svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati regolati o finanziati dalla Regione Campania (art. 4, comma 1 D.lgs39/2013);
- Di non avere, nei due anni precedenti, svolto attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Campania (art. 4, comma 1 D.lgs39/2013);
- Di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune di popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra i comuni avente la medesima popolazione, in regione Campania (art. 7 comma 2 D.lgs 39/2013);

- Di non essere stato, negli anni precedenti, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della Regione Campania, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. c) del D.lgs 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2559 del Codice Civile da parte delle amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici, o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 D.lgs39/2013);

ai fini delle cause di inconferibilità:

- Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 1 del D.lgs39/2013 come di seguito riportato:
 1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico
- Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 2 del D.lgs 39/2013 come di seguito riportato:
 2. Gli incarichi amministrativi e di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico;
- Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:
 3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali, locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 Agosto 1988, n. 400 o di parlamentare.

La sottoscritta si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dr. Caterina Patrizia Morano

